

Lo scandalo del traffico di rifiuti in Commissione parlamentare

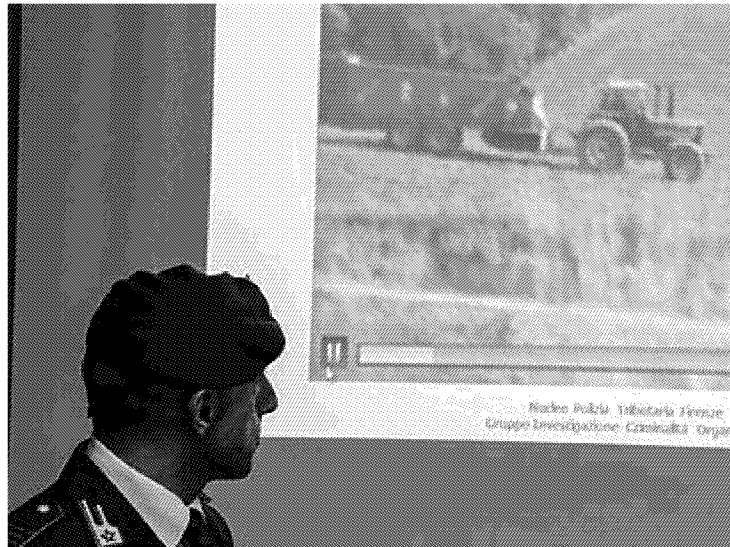
La deputata Mariani chiede sopralluoghi. Oggi altri interrogatori

MENTRE va avanti l'inchiesta della DDA fiorentina sul traffico illecito di rifiuti, la deputata Pd Raffaella Mariani ha inviato una lettera al presidente della Commissione bicamerale di inchiesta sulle Attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, on. Alessandro Bratti, «per valutare la possibilità di una ricognizione della situazione verificatasi in Toscana anche a seguito delle notizie emerse circa l'inchiesta sullo smaltimento illecito dei rifiuti industriali e degli scarti di lavorazione che sta interessando il territorio di alcune province della nostra regione».

NELLA SUA lettera, la deputata Mariani, componente della Commissione Ambiente alla Camera, sottolinea che «la vicenda, che ha toccato anche la provincia di Lucca, ha suscitato preoccupazione nelle istituzioni locali e tra cittadini anche a causa dell'utilizzo e dello spandimento dei fanghi in agricoltura, come documentato da numerosi articoli». «Quello dello

spandimento dei fanghi industriali sui terreni – spiega Mariani – è purtroppo un problema diffuso, che affligge in particolare il comparto agricolo di molte zone del nostro Paese. La Commissione di inchiesta sugli illeciti ambientali, da tempo attiva in molte regioni d'Italia su te-

matiche di inquinamento doloso, è lo strumento idoneo entro cui riportare l'analisi di fenomeni come quello che sta emergendo in Toscana negli ultimi giorni. Per questo – conclude la parlamentare – ho ritenuto di promuovere questa iniziativa che, autonomamente dagli accerta-



INDAGINI La Guardia di Finanza è stata coadiuvata da Corpo Forestale dello Stato e tecnici dell'Arpat



menti condotti dall'autorità giudiziaria, avrà l'obiettivo di chiarire l'applicazione delle norme inerenti la classificazione e la gestione di parte importante dei fanghi di natura civile e industriale e far luce su quanto avvenuto nell'interesse dei cittadini e del loro diritto alla salute».

IERI intanto, come aveva annunciato l'avvocato difensore Lodovica Giorgi, non si sono presentati davanti al gip gli indagati delle due cartiere lucchesi, Paolo Luigi Romanini della Lucart e Luisiano Pieretti per l'Industria Cartaria Pieretti, che si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, «ritenendo questo un processo eminentemente tecnico e quindi più opportuno presentare memorie tecniche difensive». Oggi invece saranno interrogati Mariano e Martino Fornaciari, titolari della «3F Ecologia», attualmente agli arresti domiciliari, difesi dal professor Enrico Marzaduri, e altri indagati con ruoli minori.

P.Pac.